

Il fact checking

# Ma i dati smentiscono la narrazione di Silvio Reati giù del 9 per cento

L'Italia può oggi celebrare il tasso di omicidi più basso degli ultimi cinque secoli. I furti in negozio non sono stati più di 100 mila

MARZIO BARBAGLI  
VLADIMIRO POLCHI, ROMA

Meno omicidi, rapine e furti in Italia. Stando al bilancio di fine anno del Viminale, nel 2017 i delitti sono calati del 9,2%, con una flessione record per gli omicidi: il 12% in meno in un anno. A sentire Silvio Berlusconi però le cose vanno assai diversamente: «La sicurezza in Italia non c'è più». E così le parole, come spesso accade, cozzano con i fatti, fotografati dai dati ufficiali.

ospite di Barbara D'Urso, su Canale 5, il leader di Forza Italia ha snocciolato i suoi numeri: «Ogni venti secondi si verifica un reato, ogni 4 minuti un furto in un negozio e ogni due giorni si verificano tre rapine in banca. Questo perché alla criminalità italiana si è aggiunta la criminalità di 466mila immigrati». Ha ragione?

## I reati in Italia

Berlusconi dà per scontato l'aumento dell'insicurezza. Peccato che gli ultimi dati forniti dal ministero dell'Interno raccontino un Paese diverso: nell'ultimo anno i delitti sono scesi del 9,2%. Gli omicidi sono calati dell'11,8%: da 389 a 343. Di questi, 46 sono attribuiti alla criminalità organizzata e 128 sono consumati in am-

bito familiare. Come ricorda il sociologo Marzio Barbagli, che da anni maneggia le statistiche sulla sicurezza, «l'Italia può oggi celebrare il tasso di omicidi più basso degli ultimi cinque secoli». Anche le rapine sono diminuite dell'11% in un anno, così come i furti (il 9,1% in meno nel 2017).

## I furti in negozio

Stando alle affermazioni di Berlusconi, nel nostro Paese si dovrebbe registrare ogni 4 minuti un furto in un negozio, dunque oltre 131mila colpi ogni anno, «mentre nel 2016 - spiega Barbagli - non sono stati più di 100mila».

## Le rapine in banca

Il leader di Forza Italia sbaglia anche il calcolo sulle rapine in banca, ma questa volta per difetto. Per lui sarebbero 547 l'anno, «invece nel 2016 se ne sono avute 780, ma - ricorda il sociologo - Berlusconi dimentica di dire che questo delitto è in costante diminuzione». Barbagli precisa che i reati contro il patrimonio, «come furti in appartamento e borseggi, sono aumentati dopo la crisi, a partire dal 2008, con una forte incidenza in tal caso dei reati degli immigrati. Mentre altri, come furti d'auto, sono molto calati».

## I delitti degli immigrati

Berlusconi parla della «criminalità di 466mila immigrati che per mangiare devono delinquere». Stando al Dossier statistico immigrazione 2017 (che riporta i dati Eurostat) il tasso di criminalità per 100mila abitanti è però più basso tra gli stranieri che tra gli italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

